

Codice scheda: ASC A4490520 (Microscheda: 3872C8/11)
Luogo e data: TORINO - 28/02/1887
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Copia della lett. mensile agli Ispettori con lunga postilla autografa. Riferisce che Mons. Jara Ramón, poi vescovo di Ancud, sollecita la fondazione di una casa sales. a Santiago do Chile.

Torino, 28 febbraio 1887

Carissimo Monsignore

Avrete a quest'ora inteso le notizie dei gravi disastri cagionati in Liguria dal terremoto e sarete certamente ansiosi di sapere se le case salesiane situate nella riviera di Ponente siano state danneggiate. Soddisfo a questa vostra giusta curiosità con l'annunziarvi che grazie a Dio e a Maria Ausiliatrice avemmo finora a lamentare nessun danno personale, ad eccezione dello spavento che fu molto grande non solo in Liguria ma anche nel Piemonte, in Francia e perfino in Toscana. Avemmo però a soffrire danni materiali ben rilevanti soprattutto nella casa di Bordighera che fu resa affatto inabitabile. Non si deve tuttavia tralasciare di rendere a Dio i ben dovuti ringraziamenti per aver così benignamente preservato le persone, come si deve pregarlo fervorosamente a preservarci tutti in avvenire da sì terribile flagello; a flagello terremotus, libera nos Domine, e la giaculatoria che incominciammo tosto a recitare nelle comuni orazioni.

Voi avete finito i vostri esercizi spirituali ed avete ripreso con la maggior lena le scolastiche fatiche; noi vi preghiamo ed auguriamo un buon numero di allievi e molte consolazioni da parte dei medesimi. A tal fine ti esorto:

1°. Ad inculcare ai tuoi direttori di leggere in pubblico e fare osservare dal rispettivo personale ed allievi il regolamento delle case; d'instruire bene i superiori, i maestri ed assistenti sul sistema preventivo; come pure di far leggere fra i confratelli, oltre le regole della nostra pia società, le deliberazioni dei precedenti Capitoli Generali;

2°. Di fare, se ancora non l'avete fatto, nella settimana che parrà più adatta un triduo di introduzione all'anno scolastico (con almeno una predicuzza ogni giorno e qualche altro esercizio di pietà) che dovrà essere conchiuso con la comunione generale;

3°. Di dare in tutto l'anno molta comodità ai giovani allievi interni ed esterni di accostarsi ai Santi Sacramenti, fare imparare a quanti sarà possibile non solo le orazioni ma anche a servir messa; e promuovere fra gli allievi le pie compagnie. Giova sperare che con tali mezzi si potrà facilmente ottenere la pietà, la disciplina ed il loro profitto spirituale e scolastico.

4°. Quante messe avete celebrato nel mese di marzo a conto dell'Oratorio?

5°. Quante gliene assegnate da far celebrare?

Il nostro caro Don Bosco sta passabilmente bene avuto riguardo ai suoi abituali incomodi, e si va preparando ad un viaggio a Roma nel mese di aprile per la consacrazione della chiesa del Sacro Cuore di Gesù, che avrà luogo forse in principio di maggio. Continuate a pregare per lui senza dimenticare gli altri superiori e confratelli (che stanno pur tutti assai bene) e specialmente colui che gode confermarsì

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. Ci rallegriamo cordialmente dei consolanti ed abbondanti frutti della tua lunga escursione e Missione e siamo curiosi di saperne presto i particolari. Quando sarà che riceveremo la lieta notizia che un indio od un patagone avrà indossato l'abito chiericale? Chissà se non gioverebbe aprire anche in Patagones un collegio di Figli di Maria?

2. Ieri fu qui il molto reverendo signor Don Ramon Jara, presidente del consejo para organizar una universidad catolica en Santiago de Chile, inculcò grandemente la apertura di una casa salesiana in questa città cioè a Santiago; ed entusiastico delle opere salesiane d'America farà un progetto per cercar modo di porgere stabilmente aiuto abbondante ai missionari salesiani dell'America del sud. Ti metteremo a suo tempo al corrente di ogni cosa.

3. Il nostro caro Don Bosco mi incarica di inviare i seguenti nomi da imporre ai neofiti: famiglia Tavallini Pietro Maria, Giuseppa, Enrichetta, che sono insigni benefattori.

4. Abbiamo inteso con grande rincrescimento la notizia dei gravi debiti

lasciati da Don Fagnano come ci venne riferito dal caro Don Riccardi, e vi raccomando di fare quanto potete per impedirlo per l'avvenire dal farne ulteriormente. Ci rincresce tanto più in quanto che non sappiamo come per ora venirvi in aiuto.

Ringrazia tanto il sullodato Don Riccardi delle notizie che ci ha mandato e digli che faccia coraggio ad acquistarsi tanto l'affetto di tutti i confratelli da non lasciarne più scappare alcuno, anzi accrescerne sempre il numero.

ORATORIO

17. 20/4.

(Chi desidera le lettere franche, favorisca unire i francobolli occorrenti.)

di
San Francesco di Sales

Torino, Via Cottolengo, N. 32

Carissimo Monsignore

Alli 28 Febbraio 1887

Avete a quest'ora intero le notizie di gravi disastri cagionati in Liguria dal terremoto e sarete certamente ansiosi sapere se le case Salesiane situate nella Riviera di ponente siano state danneggiate. Soddisfo a questa vostra giusta curiosità coll'annunziarvi che grazie a Dio e alla Maria Consolatrice avemmo finora a lamentare nessun danno personale, ad eccezione dello spavento che fu molto grande non solo in Liguria, ma anche nel Piemonte, in Francia e perfino in Toscana. Ovemmo però a soffrire danni materiali ben rilevanti soprattutto nella casa di Bordighera che fu resa affatto inabitabile. Non si deve tuttavia trascurare di rendere a Dio i ben dovuti ringraziamenti per aver così benignamente preservato le persone, come si deve pregarlo fervorosamente a preservarci tutti in avvenire da sì terribile flagello; a flagello terremotus, libera nos Domine, e la giaculatoria che incominciammo tosto a

7872 c8

recitare nelle comuni orazioni.

Voi avete finito i vostri esercizi spirituali e avete ripreso colla maggior lena le scolastiche fatiche; noi vi preghiamo ed auguriamo un buon numero di allievi e molte consolazioni da parte dei medesimi. Al tal fine ti esorto:

1.^o ad inculcare ai tuoi Direttori di leggere in pubblico e fare osservare dal rispettivo personale ed allievi il regolamento delle case; d'instruire bene i Superiori, i maestri ed assistenti sul sistema preventivo; come pure di far leggere fra i confratelli, oltre le regole della nostra Pia Società, le Deliberazioni dei precedenti Capitoli Generali;

2.^o Di fare ^{in ancora non molto fatto} nella settimana che parrà più adatta un triduo d'introduzione all'anno scolastico (con almeno una predicuzza ogni giorno e qualche altro esercizio di pietà) che dovrà esser concluso colla comunione generale;

3.^o Di dare in tutto l'anno molta comodità ai giovani allievi interni ed esterni di accostarsi

ai S.^s Sacramenti, fare imparare a quanti sarà possibile non solo le orazioni ma anche a servir messa; e promuovere fra gli allievi le più compagne. Giova sperare che con tali mezzi si potrà facilmente ottenere la pietà, la disciplina ed il loro profitto spirituale scolastico.

4.^o Quante messe avete celebrato nel mese di Marzo a conto dell'Oratorio?

5.^o Quante gliene assegnate da far celebrare?

Il nostro caro P. Bosco sta passabilmente bene avuto riguardo ai suoi abituali incomodi, e si va preparando ad un viaggio a Roma nel mese di Aprile per la consecrazione della Chiesa di Gesù, che avrà luogo forse in principio di Maggio. Continuate a pregare per lui senza dimenticare gli altri Superiori e Confratelli (che stanno pur tutti a far bene) e specialmente colui che gode confermarsi.

Vuo Aff. mo in G. e M.
Sae. Michele Qua

P.S. Ci ralleghiamo cordialmente nei consolanti ed abbondanti

frutto della tua lunga escursione e missione
siamo curiosi di saperne presto i particolari.
Quando sarò che riceveremo la lieta notizia che un
indio od un patagone avrà indossato l'abito clericale?
Chi sa se non gioverebbe aprire anche in Patagonia un
collegio di Figli di Maria?

2. Feri fu qui il molto Rev. Sig. D. Ramon Jara
Presidente del consejo para organizar una univer-
sidad catolica en Santiago de Chile; invento gran-
demente la apertura di una casa salesiana in
questa città cioè a Santiago; ed entusiastico delle
opere salesiane d'America farà un progetto per
cercar modo di porgere stabilmente ajuto abbon-
dante ai Missionari Salesiani dell'America del Sud.
Ci metteremo a suo tempo al corrente di ogni cosa.

3. Il nostro caro D. Bosco mi incarica d'inviare i seguenti
nomi da imporre ai neofiti: Famiglia Cavallini Pietro
Maria, Giuseppa, Enrichetta, che sono insigni benefattori.

4. Abbiamo inteso con grande rincrescimento la notizia
dei gravi debiti lasciatici da D. Fagnano come si venne
riferito dal caro D. Riccardi, e si raccomanda di fare quanto
potete per impedirlo per l'avvenire dal farne ulteriormente.
Ci rincresce tanto più in quanto che non sappiamo come per ora se
viri in ajuto.

3872 C 11

Mi ringrazia molto il sig. D. Riccardi della nota che mi ha mandata e gli
che si sono occupati di mandare la nota di D. Fagnano e di D. Riccardi e mi ha
raccomandato di farne quanto potete per impedirlo per l'avvenire dal farne
ulteriormente. Ci rincresce tanto più in quanto che non sappiamo come per ora
se viri in ajuto.